

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

LUNEDI' DELL'ANGELO 1 APRILE

Prosegue la gioia della Pasqua e noi continuiamo il nostro incontro con il Signore Risorto celebrando l'Eucaristia. A san Nicolò: alle ore 10.30 e 18.30.
A san Marco alle ore 10.45

USCITA CON I GIOVANI

Martedì 2 aprile un gruppo dei nostri giovani compie un'escursione ad Aquileia, che è stata il cuore della fede cristiana nel nostro territorio. Una visita guidata alla grande Basilica aiuterà a cogliere la bellezza della fede cristiana come si è sviluppata fin dall'inizio come un tesoro che si è irradiato nelle nostre terre. Nel pomeriggio è prevista una visita al Monastero di clausura di Attimis per cogliere la testimonianza di giovani monache che hanno scelto di seguire il Signore nella preghiera e nel dono della loro giovane vita alla riflessione per il bene della Chiesa.

PELEGRINAGGIO DEI RAGAZZI

Molti ragazzi della scuola media hanno aderito alla proposta di un pellegrinaggio a Colle don Bosco e a Torino. Sono i luoghi dove s. Giovanni Bosco ha sviluppato e vissuto un'esperienza significativa rivolta ai ragazzi e ai giovani, che ancora oggi risulta una proposta valida per educare i ragazzi all'incontro con il Signore ed ad un progetto di vita bello e significativo. Il pellegrinaggio si svolge da Venerdì 5 a Domenica 7 aprile. I catechisti e don Bogus accompagneranno i nostri ragazzi in questa esperienza significativa.

ANCORA PER I RAGAZZI DELLE MEDIE

Per i ragazzi della scuola media che non hanno aderito al pellegrinaggio a Torino è previsto un altro incontro particolare per Domenica 14 aprile: una giornata di festa a Jesolo, con la presenza del Patriarca. I catechisti hanno già raccolto le adesioni anche per questa esperienza che intende offrire un'occasione di incontro tra i ragazzi della Diocesi. I catechisti hanno già raccolto le adesioni e a loro ci si può rivolgere per conoscere i particolari anche di questa esperienza, ed eventualmente per sapere se ci sono ancora dei posti disponibili.

RIDIPINTURA DELLA FACCIATA DELLA CHIESA

Mercoledì 3 aprile viene montato il cantiere per la ridipintura della facciata della nostra chiesa di s. Nicolò. Dopo parecchi anni dall'ultimo intervento, la nostra chiesa ha bisogno di ritornare al suo antico splendore. In questi anni abbiamo messo da parte un gruzzolo per far fronte a questa nuova spesa. Speravamo di partire prima con il cantiere, ma i tempi della Sovrintendenza alle belle arti

non sono così solleciti come invece sarebbe stato il nostro progetto. Ci sarà qualche disagio per le celebrazioni che abbiamo in progetto per questo periodo dell'anno, ma affrontiamo tutto con un po' di pazienza, sperando in un risultato che metta in luce tutta la bellezza della nostra chiesa di s. Nicolò.

NELLA PACE DEL SIGNORE

A ridosso della Pasqua abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Paola Andriolo** di via Nazionale - **Luca Destro** dimorante a Trebaseleghe, ma legato alla nostra comunità - **Graziano Calzavara** di via Pavese - (a Mira Porte) **Cinzia Bologna in Passana** di via Bernini. Li abbiamo affidati all'amore e alla Misericordia del Signore, ma anche al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità. Il commiato cristiano dai nostri cari, pur nell'amarezza della morte è illuminato dalla grande speranza della Risurrezione. La Pasqua di Gesù diventa anche la nostra Pasqua.

UN RINGRAZIAMENTO AFFETTUOSO

E' nostro desiderio far giungere il nostro ringraziamento affettuoso a quanti hanno preparato con cura e dedizione le celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua: quanti si sono dedicati a preparare e a consegnare l'ulivo in tutte le famiglie - Cantori e chitarristi - Lettori e chierichetti - le signore che hanno pulito la chiesa per renderla sempre più bella e accogliente - coloro che hanno lavato e stirato le tovaglie e il necessario per le celebrazioni. Il nostro non è un ringraziamento formale, ma il segno affettuoso che richiama sempre che le nostre comunità sanno esprimere una collaborazione sempre puntuale e attenta.

LA FESTA DELL'ANNUNCIAZIONE

La festa dell'Annunciazione è fissata, nel calendario della Chiesa per il 25 marzo che quest'anno coincide con il Lunedì Santo. Per questo è stata spostata a **Lunedì 8 aprile**. E' una festa bella e gioiosa che ripropone ai cristiani quel momento fondamentale nel quale il "sì" di Maria all'Angelo apre al Mistero dell'Incarnazione. Invitiamo le nostre comunità cristiane a vivere con gioia e con fede questa celebrazione chiedendo a Maria che ci insegni la gioia di dire sempre il nostro "sì" al Signore perché da questa disponibilità offerta al Signore egli possa prendere dimora anche nella nostra vita con la stessa gioia e la stessa disponibilità di Maria che mai si sarebbe aspettata di entrare nel mistero dell'amore del Signore. La sua fede e la sua disponibilità sono state il preludio al mistero del Natale. Lei, doni anche a noi la gioia di accogliere il Signore nella nostra vita.

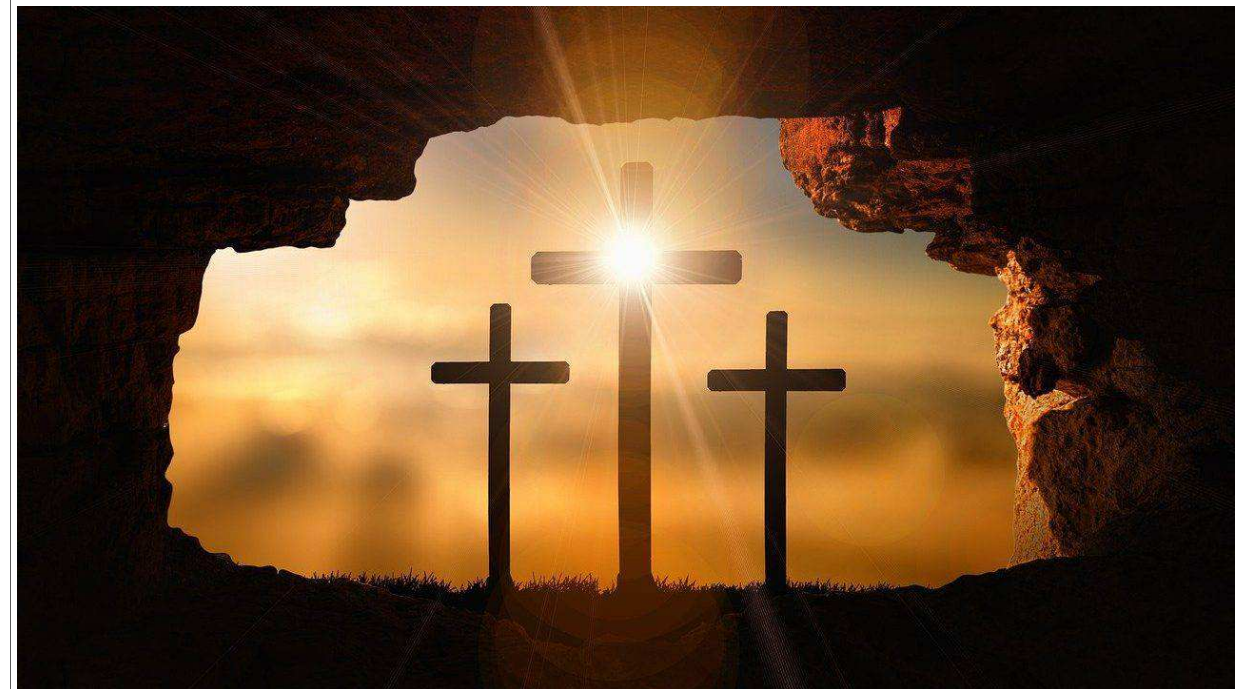


SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

PASQUA DI RISURREZIONE - 31 MARZO 2024

Signore Gesù, Risorto da morte e principio della vita nuova,
dona luce a quanti cercano la Verità;
vinci le tenebre di quanti vivono nell'errore;
apri le porte a quelli che bussano con Fede,



indica la strada a quelli che sono in cammino,
sveglia dal torpore quanti sono bloccati dalla paura,
smuovi dalla falsa sicurezza i tiepidi e i mediocri.
Sii per tutti il Signore e il Maestro. Buona Pasqua a tutti. Amen



La parola del Papa

IL SEPOLCRO VUOTO

Le donne pensavano di trovare la salma da ungere, invece hanno trovato una tomba vuota. Erano andate a piangere un morto, invece hanno ascoltato un annuncio di vita. Per questo, dice il Vangelo, quelle donne «erano piene di spavento e di stupore», piene di spavento, timorose e piene di stupore. Stupore: in questo caso è un timore misto a gioia, che sorprende il loro cuore nel vedere la grande pietra del sepolcro rotolata via e dentro un giovane con una veste bianca. È la meraviglia di ascoltare quelle parole: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto». E poi quell'invito: «Egli vi precede in Galilea, là lo vedrete». Accogliamo anche noi questo invito, *l'invito di Pasqua*: andiamo in Galilea dove il Signore Risorto ci precede. Ma cosa significa "andare in Galilea"?

Andare in Galilea significa, anzitutto, *ricominciare*. Per i discepoli è ritornare nel luogo dove per la prima volta il Signore li ha cercati e li ha chiamati a seguirlo. È il luogo del primo incontro e il luogo del primo amore. Da quel momento, lasciate le reti, essi hanno seguito Gesù, ascoltando la sua predicazione e assistendo ai prodigi che compiva. Eppure, pur stando sempre con Lui, non lo hanno compreso fino in fondo, spesso hanno frainteso le sue parole e davanti alla croce sono scappati, lasciandolo solo. Malgrado questo fallimento, il Signore Risorto si presenta come Colui che, ancora una volta, li precede in Galilea; li precede, cioè sta davanti a loro. Li chiama e li richiama a seguirlo, senza mai stancarsi. E così è il Signore: traccia sentieri nuovi dentro le strade delle nostre sconfitte. Lui è così e ci invita in Galilea per fare questo. Ecco il primo annuncio di Pasqua che vorrei consegnarvi: è *possibile ricominciare sempre*, perché sempre c'è una vita nuova che Dio è capace di far ripartire in noi al di là di tutti i nostri fallimenti. Anche dalle macerie del nostro cuore. Egli ci precede sempre: nella croce della sofferenza, della desolazione e della morte, così come nella gloria di una vita che risorge, di una storia che cambia, di una speranza che rinasce.

Andare in Galilea, in secondo luogo, significa *percorrere vie nuove*. È muoversi nella direzione contraria al sepolcro. Le donne cercano Gesù alla tomba, vanno cioè a fare memoria di ciò che hanno vissuto con Lui e che ora è perduto per sempre. Vanno a rimestare la loro tristezza. È l'immagine di una fede che è diventata commemorazione di un fatto bello ma finito, solo da ricordare. Tanti – anche noi – vivono la "fede dei ricordi", come se Gesù fosse un personaggio del passato, un amico di gioventù ormai lontano, un fatto accaduto tanto tempo fa, quando da bambino frequentavo il catechismo. Una fede fatta di abitudini, di cose del passato, di bei ricordi dell'infanzia, che non mi tocca più, non mi interpella più.

Andare in Galilea, invece, significa imparare che la fede, per essere viva, deve rimettersi in strada. Deve ravvivare ogni giorno l'inizio del cammino, lo stupore del primo incontro. E poi affidarsi, senza la presunzione di sapere già tutto, ma con l'umiltà di chi si lascia sorprendere dalle vie di Dio. Noi abbiamo paura delle sorprese di Dio; di solito siamo paurosi che Dio ci sorprenda. E oggi il Signore ci invita a lasciarci sorprendere.

Ecco il secondo annuncio di Pasqua: la fede non è un repertorio del passato, Gesù non è un personaggio superato. Egli è *vivo, qui e ora*. Cammina con te ogni giorno, nella situazione che stai vivendo, nella prova che stai attraversando, nei sogni che ti porti dentro. Apre vie nuove dove ti sembra che non ci siano, ti spinge ad andare controcorrente rispetto al rimpianto e al "già visto". Anche se tutto ti sembra perduto, per favore apriti con stupore alla sua novità: ti sorprenderà.

(Omelia Sabato Santo 3 aprile 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: OTTAVA DI PASQUA

DOMENICA 31 MARZO PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.00: Emilio e Carlotta

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 1 APRILE DELL'ANGELO

ore 10.30

ore 18.30

MARTEDI' 2 APRILE

ore 18.00: Renata

MERCOLEDI' 3 APRILE

ore 18.00

GIOVEDI' 4 APRILE

ore 18.00: Deff. De Pierri e Martano

VENERDI' 5 APRILE

ore 18.00: D'Antiga Alvise - Nalin Antonio, Alba e Gianni - Perale Giorgio (Ann) Zanetti Andrea (Ann) - Zefiro Lina

SABATO 6 APRILE

ore 18.30: PREFESTIVA

Palmarini Giuseppe - Baroli Giovanni - Piombo Francesco (1Ann) - Terrin Vittoria

DOMENICA 7 APRILE II^ DI PASQUA

ore 8.00: Anna e Guerrino - Regina e Luigi

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30: Cristiano, Fernando, Giovanna - Zanon Gina - Volpato Roberto - Nereo e Franca (Ann)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

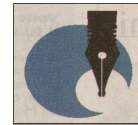
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

DA SOLO

Quello che mi colpisce ogni volta che ripercorro la "Via Crucis" è la solitudine di Gesù. Tranne qualche breve compagnia: prima quella del Cireneo che lo aiuta per un po' a portare la croce; quella della Veronica che gli asciuga il volto; quella delle donne che fanno lamenti su di lui; Gesù arriva alla croce da solo, accompagnato dagli insulti della gente e dalla freddezza dei soldati. Ma, lì, sul Calvario, sotto la croce c'è soltanto sua Madre, accompagnata da alcune donne, e il discepolo più giovane: Giovanni. Tutti gli altri sono scappati. Quelli che hanno ricevuto da Lui gesti di amore, di perdono, di guarigione, non ci sono. Dev'essere terribile la solitudine, dev'essere un dramma faticosissimo morire da soli. Eppure Gesù ha affrontato anche questa solitudine per dirci che sulla croce si arriva da soli, forse anche "abbandonati da Dio". E la fede affronta così uno dei momenti più drammatici e difficili. Eppure in questa solitudine l'unica cosa che non abbandona Gesù è il suo amore e il suo perdono: "Padre non sanno quello che fanno". E la sua solitudine arriva al culmine quando egli sente il bisogno di donare anche sua Madre, al discepolo che lo ha seguito fino in fondo. Mistero anche questo dell'amore che non tiene nulla per sé, ma dona tutto e soltanto allora "tutto è compiuto", e la vita umana di Gesù può finire, con serenità: "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito".

L'ABBANDONO

Il mistero della solitudine di Gesù in croce si intreccia con il mistero dell'abbandono, e questo ci interpella in maniera profonda e anche drammatica. Ci coinvolge personalmente. Quanti hanno abbandonato Gesù, dopo aver ricevuto tanto nella nostra comunità cristiana. Penso soprattutto ai giovani, ma anche a tanti giovani adulti. Talvolta mi chiedo, con un senso di amarezza, a cosa sono servite le tante esperienze belle vissute nella nostra comunità cristiana, i campi scuola, il grest, le esperienze di riflessione e di preghiera, il cammino degli scout, il gruppo delle giovani famiglie. L'elenco potrebbe continuare, e più continua, più cresce l'amarezza nel cuore. Qualcuno, è vero, si affaccia a celebrare la Pasqua; ma è solo qualcuno. Ringrazio il Signore d'aver condiviso l'impegno nella parrocchia insieme con giovani sacerdoti che hanno dato il meglio di sé, anzi hanno donato tutto per i nostri ragazzi, i nostri giovani, le nostre famiglie ... e poi, troppi se ne sono andati per la loro strada. Viene da chiedersi cosa sia rimasto nel cuore, oltre al ricordo e forse alla nostalgia, di tutto questo impegno e di tutta questa dedizione. La risposta non c'è. La sa soltanto il Signore. Ma anche l'abbandono fa parte dell'esperienza che anche Gesù ha vissuto con i suoi discepoli. Lui solo può toccare il cuore e purificarlo da quella tentazione terribile di "voltare le spalle" e di andarsene per la propria strada. La Pasqua potrà risvegliare qualcuno di questi doni e far nascere la decisione di "ripartire", di "ricominciare"? Di "seguire" il Signore che mai ci abbandona?

BUONA PASQUA

Alla fine di questi pensieri, un po' tristi, rimane il desiderio di far giungere a tutti e a ciascuno un affettuoso augurio di "Buona Pasqua". Stamattina, come ogni mattina, ho pregato insieme con don Bogus, affidando al Signore, gli inizi di questo giorno. E' il segno che crediamo profondamente che dedicandosi al Signore e affidando a Lui i volti, la storia, le preoccupazioni e anche i tradimenti, Lui ha la forza di trasformarli in cose buone e vere. La Pasqua è questo annuncio. Non arriva improvvisamente, ma dopo l'esperienza della Croce, segno che, nel Signore, nulla va perduto; segno che "il chicco di grano che muore perché sepolto nella terra" è destinato a portare "molto frutto". Non è una pia illusione, è una verità che il Signore ci ha donato e che Lui stesso ha vissuto in prima persona. Su questa verità continueremo a seminare, con amore e con generosità. I frutti li coglierà Lui. Ecco, questo è l'augurio di Buona Pasqua che desidero rivolgere a tutti e a ciascuno, chiedendo una preghiera: che il Signore ci aiuti a seminare con gioia e con fiducia.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: OTTAVA DI PASQUA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 31 MARZO RISURREZIONE DEL SIGNORE

ore 9.00: Dante e Lilli

LUNEDI' 1 APRILE DELL'ANGELO

Ore 9.00: Intenzioni di Oriana

MARTEDI' 2 APRILE

ore 18.00: Intenzioni della Comunità

MERCOLEDI' 3 APRILE

ore 7.00: Intenzioni di Andrea

GIOVEDI' 4 APRILE

ore 7.00: Deff. Zuccherato e Centenaro

VENERDI' 5 APRILE

ore 7.00:

SABATO 6 APRILE

ore 7.00:

DOMENICA 7 APRILE II^ DI PASQUA

ore 9.00: Gianandea e Alessandro Scatto Giovanni e Giuseppina Carraro

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 31 MARZO PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 10.45:

LUNEDI' 1 APRILE DELL'ANGELO

ore 10.45: Zilietto Alberto

MARTEDI' 2 APRILE

ore 8.30: (SOSPESA)

MERCOLEDI' 3 APRILE

ore 8.30:

GIOVEDI' 4 APRILE

ore 8.30: (SOSPESA)

VENERDI' 5 APRILE

ore 8.30: (SOSPESA)

SABATO 6 aprile

Ore 17.00: PREFESTIVA

DOMENICA 7 APRILE II^ DI PASQUA

Ore 10.45: